



UFFICIO
CATECHISTICO
DIOCESI di VITTORIO VENETO

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

AVVENTO 2021



**TUTTO
DI ME
ATTENDE
GESU'**

TUTTO DI ME ATTENDE GESU'

Ci è dato adesso un tempo, un tempo per attendere Gesù. Attendere viene dal latino e vuol dire "rivolgere l'animo a", "tendere verso". Proprio perché Egli ha preso un corpo, anche noi con tutto del nostro corpo possiamo andare verso di Lui, possiamo cercarlo nella quotidianità, incontrarlo nelle vicende della vita. Attenderlo, fargli posto, cercarlo e trovarlo.

Come dice il nostro vescovo Corrado nella sua Lettera pastorale, questo è un tempo anche per **essere corpo**, nel senso di sentirci realmente membra dello stesso corpo, "membra gli uni degli altri". Valorizzare così ogni singolarità, ogni parte, ogni elemento, con la propria specificità, e così crescere in comunità, nella condivisione del nostro essere dono per tutto quel corpo che è la Chiesa, che siamo tutti noi, che è il Corpo di Gesù nel nostro oggi.

Questo percorso per le domeniche di Avvento pone l'attenzione su quattro parti del nostro corpo: **gli occhi per vedere, il cuore per ascoltare, le mani per condividere, i piedi per andare**. Introdotte da un estratto del Vangelo del giorno e da una breve riflessione, trovate delle semplici attività per bambini della primaria e per ragazzi della secondaria, per coinvolgere tutto di noi nel cercare e trovare Gesù.

Le immagini utilizzate sono tratte da "LA PREGHIERA" (Ed. San Paolo, 2012) e l'autrice è Angela Marchetti. Si ringrazia per la gentile concessione.

Un Avvento dalla A alla Z

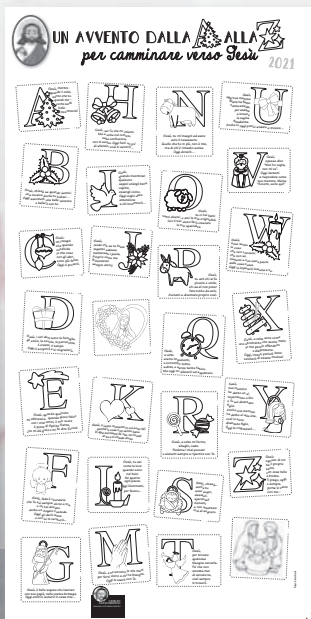
La proposta dell'Ufficio Catechistico delle prossime pagine va ad aggiungersi al calendario "Un Avvento dalla A alla Z", destinato ai bambini della scuola primaria in formato cartaceo, e al percorso di accompagnamento giornaliero via WhatsApp, rivolto ad adulti e catechisti, anch'esso formulato seguendo il filo delle lettere. Grandi e piccoli si troveranno a camminare INSIEME in questo Avvento, incontrando nel quotidiano quel Gesù che, come dice la Bibbia, è l'inizio e la fine di ogni cosa, l'alfa e l'omega.

Il Calendario d'Avvento è pensato per la realtà domestica, ma può anche essere ripreso negli incontri di catechismo. Il percorso "Tutto di me attende Gesù" è, invece, strettamente catechistico e, con opportune modifiche, adattabile alla celebrazione eucaristica domenicale.

- Il calendario può essere appeso in un luogo importante e visibile della casa, così diventa un richiamo del Tempo che stiamo vivendo: in cucina, nel soggiorno, in corridoio (magari accanto agli altri segni natalizi che già affollano la casa ad inizio dicembre)
- Lì la famiglia può radunarsi ogni giorno per un minuto, magari la sera, appendendo la figura che il bambino ha ritagliato e colorato, per fare insieme la preghiera
- Prima della lettura della preghiera si può accendere una candela, fare il segno della croce, prepararsi con un momento di silenzio
- Dopo la preghiera del giorno, si può recitare insieme qualche altra preghiera della tradizione cristiana, concludendo con il segno della croce o magari i genitori

possono segnare sulla fronte i bimbi più piccoli, facendo così un gesto carico di significato

- Alla fine del tempo di Avvento, potete invitare i bambini a fare una foto del Calendario completato e colorato, da condividere nel gruppo di catechismo. E magari – perché no? – scegliere tra le foto alcune più belle da condividere con l'Ufficio Catechistico. Non ci sono gare da vincere, ma solo la gioia di condividere



1ª domenica d'Avvento - 28 novembre 2021

CON GLI OCCHI: VEDERE



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». (Lc 21,27-28)

Breve riflessione per introdurre l'attività

Gesù ci invita ad alzare gli occhi verso il cielo. Quanta bellezza intorno a noi: il sole ed il chiaro cielo azzurro, la luna e le stelle sullo sfondo del cielo notturno, gli alberi con i loro fiori e i loro frutti, e gli animali: grandi, piccoli, domestici, selvatici.

E tante sono anche le belle cose che ci impegnano ogni giorno: la scuola, lo stare in famiglia, gli amici, lo sport, il catechismo. A volte, vogliamo possedere sempre più cose, quelle che abbiamo non ci bastano mai. Ed anche fare sempre più attività, essere più bravi degli altri. Così ci affanniamo, siamo preoccupati, tristi, affaticati. Da questo modo di vivere Gesù ci vuole liberare, perché sa che non ci fa felici e ci fa perdere di vista la cosa più importante, che è stare con Lui, averlo come amico. Allora, dobbiamo allenare i nostri occhi a cercarlo, a vedere i segni della sua presenza, sentire il suo sguardo su di noi.

Attività per i ragazzi della scuola primaria: "Vedere a colori"

Materiale: cartellone bianco con il titolo VEDERE A COLORI, pennarelli colorati e fogli a quadretti o a righe (formato A5) uno per bambino, colla.
Attività: dopo aver ascoltato il brano del vangelo proposto (o per intero il vangelo della 1ª domenica d'avvento) e la breve riflessione, portare i bambini a guardare fuori dalla finestra (oppure uscire in giardino, se possibile) avvisandoli che poi dovranno scrivere una breve preghiera (o un pensiero) su ciò che hanno visto e le sensazioni che hanno avuto, usando dei colori diversi per ogni parola (se i bambini non sanno ancora scrivere, disegnano). Ogni cosa parla, ogni parola ha un colore! Il cartellone poi raccoglierà tutte queste belle preghiere a colori.

Si può concludere l'incontro pregando insieme il piccolo augurio per questo Avvento, ma anche con le preghiere scritte dai bambini (che possono essere riprese anche negli incontri successivi):

Preghiera

ALZATE LA TESTA!

**Gesù, mentre guardo il cielo,
seno che tu guardi me...
come sarà bello incontrarsi!**

Attività per i ragazzi della scuola secondaria: "My colours... and You!"

I ragazzi delle medie possono essere aiutati a percepire la propria vita come un colore: si mettono davanti a loro dei fogli bianchi, delle tempere o dei pennarelli di vari colori. Ciascuno è invitato a rappresentare se stesso e quello che sta vivendo in questo momento della sua vita con un disegno (anche stilizzato), usando i vari colori, o anche solo un colore. Volendo si possono aiutare i ragazzi ad identificare varie "zone" della propria interiorità: quella dell'amicizia, quella del rapporto con i genitori, quella della relazione con Dio, ...

Modo di ordinare l'attività:

- Ascolto della canzone "Come un pittore" dei Modà
- Poi in silenzio si lascia ai ragazzi scegliere i vari colori e disegnare, o anche solo rappresentare se stessi in forma astratta
- Si condivide tutto quello che hanno espresso con i colori
- Si portano i fogli in chiesa e, dopo aver letto il brano del vangelo, si appendono i disegni ad un'immagine del Cristo in modo che il loro colore sia "in alto", accanto a Lui. Solo alzando il capo e osservando il suo sguardo, anche le nostre vite prendono senso. Solo se inserite nel suo sguardo, tutti i colori (tristi o vivaci) possono diventare una via di liberazione, per capire che egli è sempre vicino ad ogni stagione, ad ogni colore di vita.

2^a domenica d'Avvento - 5 dicembre 2021

CON il CUORE: ascoltare



Dal Vangelo secondo Luca

La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

(Lc 3,2-4, 6)

Breve riflessione per introdurre l'attività

Intorno a noi c'è spesso qualcuno che parla oppure qualche rumore: per la strada passano le macchine, nei negozi una radio fa da sottofondo, a casa c'è la TV accesa. Quand'è così, facciamo fatica a capire chi parla ed anche a parlare a nostra volta. Non so se vi è mai capitato che, per farvi sentire, avete dovuto chiedere agli altri di stare zitti o smettere di disturbare.

Gesù ci chiama, ci parla, e spesso lo fa nel nostro cuore. Allora, per ascoltare le sue belle parole d'amore, dobbiamo far tacere gli altri rumori fuori e dentro di noi. È questo che Gesù vuole insegnarci in questo Avvento: a fare silenzio e a sintonizzarci sul canale giusto, proprio come una radio, così il nostro cuore lo sentirà.

Attività per i ragazzi della scuola primaria: "Sentire con il cuore"

Materiale: una radio, oppure un cellulare collegato ad una cassa, o qualcosa che può far rumore. Un cartoncino tipo Bristol rosso, ritagliato a forma di cuore, oppure bianco con disegnato un cuore, ed il titolo SENTIRE CON IL CUORE. Bigliettini, uno per ogni bambino. Penne o pennarelli o matite. Colla.

Attività: Dopo aver introdotto l'attività con il brano della Parola (o l'intero vangelo della domenica) e la breve riflessione,

riprodurre un rumore molto forte, per qualche minuto... farlo cessare improvvisamente e poi dire ai bambini che ora ci sarà silenzio per alcuni minuti, in modo da ascoltare il cuore. Distribuire un bigliettino ad ogni bambino, perché vi scriva le parole che ha sentito nel silenzio. Poi ogni bambino attacca il bigliettino sul cartellone, dentro al cuore. Si possono poi leggere tutte le parole del cuore e concludere con la promessa di un piccolo impegno:

Preghiera

HEY!

Gesù, sei Tu che mi chiami.

**Ma a volte nel rumore, nella confusione, non ti sento.
Oggi farò un po' di silenzio, così ti sentirò...**

Attività per i ragazzi della scuola secondaria: "My sound ... and You!"

I ragazzi delle scuole medie sono solitamente già dei voraci ascoltatori di musica. Di tutti i tipi. Si nutrono di molte "voci che gridano" nel loro cuore. Non sempre tutte molto consone ai nostri canoni di bellezza musicale o di significato pulito ed educato del messaggio che si cela in certi testi. Ma cosa dice quella musica o quel testo della loro vicenda, e del loro rapporto con Dio?

Modo di ordinare l'attività:

- Ogni ragazzo è invitato a pensare ad una canzone che gli piace; se c'è la possibilità, ognuno se la ascolta per conto proprio, utilizzando i telefoni.
- Ogni ragazzo è invitato a rispondere a queste domande:
 1. Cosa c'entra con me questa canzone? Perché mi piace?
 2. C'è qualche parte di questo testo che mi descrive?
 3. Cosa potrebbe c'entrare questa canzone con Dio? è possibile che la sua Voce mi raggiunga anche mentre ascolto musica?
 4. C'è una parte di questo testo che posso "trasformare" in preghiera?
- Alla fine dell'attività, si condivide in gruppo.
- In chiesa, dopo aver letto il vangelo, ciascuno propone a voce alta la sua preghiera, nata dal testo della canzone.

3ª domenica d'Avvento - 12 dicembre 2021



CON le mani: CONDIVIDERE



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Lc 3,10-12, 18)

Breve riflessione per introdurre l'attività

È Giovanni il Battista che parla in questo brano del vangelo. Giovanni ha l'incarico di preparare la gente ad incontrare Gesù. Un po' come ogni catechista, che ci presenta Gesù, ci racconta cosa fa e quello che dice, in modo che noi poi non abbiamo dubbi e sappiamo riconoscerlo quando ci parla. Riusciamo a distinguere la sua voce tra le tante del mondo.

Giovanni ci insegna ad accontentarci di quello che ci serve, del necessario, a non volere sempre più cose. Anche perché avere troppo non ci fa felici, spegne i nostri desideri e la nostra volontà. E poi, sapete che c'è qualcuno a cui manca proprio quello che noi abbiamo in più?

Attività per i ragazzi della scuola primaria: "Le mani per condividere"

Materiale: un cartellone con disegnate due mani vicino al titolo: MANI PER CONDIVIDERE. Fogli formato A5, uno per ogni bambino. Penne, pennarelli o matite. Forbici e colla.

Attività: dopo aver introdotto l'attività con la lettura del brano della Parola (o l'intero vangelo della domenica) e la breve riflessione, stimolare i bambini a pensare alle tante cose che abbiamo: giochi, vestiti, penne, colori, merendine... quante sono in più? Potremmo farne a meno? Sappiamo che ci sono



persone che non ne hanno? In seguito, ogni bambino riceve un foglio formato A5 e ci disegna la propria mano, appoggiandola e seguendo i bordi.

Dentro questa mano disegna e colora, oppure descrive, qualcosa che ha in più e che potrebbe donare. Poi ognuno ritaglia la mano e la incolla sul cartellone. Si può concludere con questo impegno:

Preghiera

NOI, COSA DOBBIAMO FARE?

Gesù, tu mi insegni ad avere solo il necessario.

**Quello che ho in più, non è mio,
ma di chi è rimasto senza.**

Oggi donerò...

Attività per i ragazzi della scuola secondaria: “My hands ... and You!”

Proporre ai ragazzi un incontro con i responsabili parrocchiali (o foraniali) della Caritas o in alternativa la visione di un video, tratto dal sito di Caritas italiana. Sul web infatti si possono trovare dei video interessanti, che presentano vari progetti legati al mondo della povertà, dell'inclusione, secondo la logica evangelica del dono. Proprio come Giovanni Battista ha indicato.

Di fronte all'ascolto di un operatore in carne e ossa, ma anche di fronte alla visione di un video, possono nascere dai ragazzi delle domande, delle reazioni, delle perplessità o dei desideri di poter fare qualcosa per aiutare – nel proprio piccolo – chi ne ha bisogno.

In chiesa, dopo aver letto il vangelo, si lascia ai ragazzi un tempo di silenzio, nel quale chiedersi: “E io, che cosa devo fare?”

4^a domenica d'Avvento - 19 dicembre 2021

Con i piedi: andare



Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo».

(Lc 1,39-42)

Breve riflessione per introdurre l'attività

Maria è una giovane ragazza, che sa fare silenzio e sentire Dio che le parla nel cuore. Sa ascoltare Dio e sa prendersi cura degli altri. È incinta, aspetta Gesù. Ha saputo che anche sua cugina Elisabetta aspetta un bambino, sarà Giovanni. Sa che non è giovane come lei, non è più nel pieno delle forze. Allora Maria non perde tempo, si mette in viaggio, in fretta. Perché se qualcuno ha bisogno di aiuto, non bisogna farlo attendere. Maria è così: premurosa, pronta all'azione, proprio come una mamma.

Il vangelo ci racconta di quanta gioia c'è quando Maria ed Elisabetta si incontrano. Due future mamme, in attesa del proprio bambino, che sanno di aver ricevuto un grande dono da Dio Padre. Anche noi possiamo portare la nostra gioia a qualcuno, andare a trovarlo e trascorrere un po' del nostro tempo in sua compagnia. La gioia si moltiplicherà.

Attività per i ragazzi della scuola primaria: "I piedi per andare"

Materiale: dei fogli formato A4 un po' più spessi, di colore chiaro, che piegati in due possono diventare un biglietto di auguri da elaborare. Penne, pennarelli, matite, gomme.

Attività: Dopo aver ascoltato la riflessione che introduce l'attività, invitare i bambini a

pensare a qualcuno che potrebbero andare a trovare, come ha fatto Maria. Poi preparano il biglietto d'auguri da portare alla persona da cui vorrebbero andare (e se non ci possono andare, potrebbero spedirglielo). Durante l'incontro di catechismo, o al termine, si può anche andare in chiesa, per una breve visita al presepio.

Preghiera

UNA VISITA SPECIALE!

**Gesù, oggi tua mamma Maria ha fatto tanta strada,
per andare a trovare la cugina Elisabetta.
Anche io oggi potrei andare a trovare...**

Attività per i ragazzi della scuola secondaria: "My road ... to You!"

In modo simile all'attività per i più piccoli, oggi i ragazzi delle medie sono invitati a compiere un percorso, un cammino a piedi, verso la casa di una persona cui fare visita (un anziano, un malato ...). Certamente, si dovrà prima verificare con le persone coinvolte l'opportunità di questa visita, anche in merito alla situazione della pandemia. Alla persona si può portare come segno un biglietto preparato dai ragazzi in precedenza.

Nel caso non sia possibile una visita, si possono invitare i ragazzi del gruppo a creare un breve video con il telefono in cui infondere un messaggio di speranza e coraggio, rivolto proprio ad una persona del paese (o più di uno!). Sarà un modo concreto per far avvicinare mondi diversi tra loro.

In entrambi i casi, proponiamo di leggere il vangelo prima dell'attività, così da motivare il viaggio in un'ottica spirituale, sull'esempio di Maria.



NATALE del SIGNORE - 25 dicembre 2021

**VENIVA NEL MONDO
LA LUCE VERA,
QUELLA
CHE ILLUMINA
OGNI UOMO**

(GV 1, 9)

